



SPECIALE NEVE

Prometeo

Terre Pianura
ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE
Bariola, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Modigliana

Numero 1

Notiziario del Comune di Minerbio

Gennaio 2010

www.comune.minerbio.bo.it

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Minerbio - Registrazione presso il Tribunale n. 5722 del 1989
Direttore Responsabile Sindaco Lorenzo Minganti - Progetto grafico, impaginazione, stampa: EUC, via Speranza 4/1 - San Lazzaro di Savena (BO)

Via Garibaldi



La Rocca



Piazza Cesare Battisti



Cà de' Fabbri

Emergenza Neve

Per chi non se ne fosse accorto, è nevicato. Ed anche tanto. Perdonate l'ironia ma è necessaria per vedere di sdrammatizzare i disagi che abbiamo tutti dovuto sopportare nell'ultimo periodo a causa del maltempo.

Per la precisione, fra venerdì 18 dicembre 2009 e martedì 22, sono caduti sul nostro territorio circa 35 centimetri di neve: un evento di queste dimensioni non si registrava dal 1985. In quell'anno andavo ancora a scuola, e ricordo bene i cumuli di neve a fianco delle medie sui quali per oltre una settimana, prima e dopo le lezioni, si svolgevano grandi sfide a pallate. Anche allora, come oggi, la neve causò tantissimi disagi, che mi pare però di ricordare furono affrontati più serenamente. Forse il progresso tecnologico ci ha convinti di essere superiori alla natura, oppure tanti anni senza una nevicata significativa ci hanno fatto dimenticare i disagi, più o meno grandi, che la neve porta sempre con sé.

Nei giorni delle neviccate di dicembre, ed in quelli immediatamente successivi, sono arrivate tante richieste di informazioni e lamentele sui disagi conseguenti (mi consola però che perlomeno qualche complimento sia giunto). Sono arrivate anche, da parte dei gruppi consiliari, richieste di sedute straordinarie del Consiglio comunale e di assemblee pubbliche. Personalmente credo che tutta questa attenzione sia sproporzionata per quella che, pur eccezionale, è in fondo una nevicata. O quantomeno credo che la nostra comunità viva problemi che ne richiederebbero altrettanta. Ma siccome sono convinto che gli amministratori pubblici non debbano mai sottrarsi alle richieste di informazioni ho pensato che il mezzo più efficace fosse questo numero speciale di Prometeo; e forse, a conti fatti si tratta anche del mezzo più economico visto che ogni Consiglio comunale costa circa 300 euro e fa discutere 16 rappresentanti dei cittadini, mentre questo giornale costa circa 900 Euro e giunge a quasi tutti gli 8700 cittadini di Minerbio. Ma soprattutto credo sia dovere di ogni amministratore rendere conto in maniera trasparente, tutte le volte che gli venga chiesto, di come sono state impiegate le risorse pubbliche dei cittadi-

ni. In questo modo ognuno può farsi una propria idea basata sui fatti. Pertanto, in questo numero speciale di Prometeo troverete quindi una ricostruzione sintetica ma obiettiva di quanto è stato fatto, una serie di dati e soprattutto quali costi abbia dovuto sopportare il Comune di Minerbio; i giudizi e le opinioni al riguardo



le lasciamo agli articoli dei tre gruppi consiliari. A titolo personale posso dire che credo la macchina comunale abbia operato bene, anche se comprendo che chi abbia subito disagi per neve e gelo, possa avere un'altra percezione. Vorrei però rammentare a tutti le condizioni eccezionali dell'evento, in particolare, oltre alla quantità di neve caduta, le temperature estrema-

mente basse: la notte di sabato 19 dicembre abbiamo toccato i - 16 °C, mentre la notte di domenica 20 i - 10 °C che, unitamente alla pioggerella gelata che cadeva, hanno ricoperto di ghiaccio tutto il territorio. Nonostante quindi i mezzi spalaneve fossero in azione fin da venerdì notte e siano state sparse tonnellate di sale (nel senso vero e proprio del termine: sono stati sparsi ben 16 tonnellate di sale) abbiamo tutti dovuto sopportare diversi disagi. Addirittura martedì 22 siamo stati costretti a chiudere le scuole per il maltempo; decisione non ripetuta il giorno seguente, sia per le migliorate condizioni atmosferiche, che per non recare troppi problemi alle famiglie ed ai genitori.

La riprova di questa convinzione l'ho avuto con la nevicata del 5-6 gennaio: davanti ad una nevicata "ordinaria" il normale impegno dei mezzi comunali è stato sufficiente a non far subire alcun disagio ai cittadini.

Vorrei poi sottolineare il lavoro egregio che è stato svolto dai volontari, che sabato 19 e martedì 22 hanno dato un contributo fondamentale per pulire il nostro paese, in particolare i marciapiedi ed i camminamenti pedonali. Si è trattato del personale della neonata associazioni di protezione civile (che ha così avuto il suo battesimo ... della neve), di amministratori, ma soprattutto di cittadini che si sono spontaneamente uniti, pala in mano, ai lavori di pulizia. Credo che a loro debba andare il nostro ringraziamento.

Tutto ciò non certo per sostenere che tutto sia stato perfetto, anzi! Io credo che nella vita si possa far tutto meglio di come lo si sia fatto il giorno prima. E questo vale a maggior ragione quando si è chiamati ad amministrare risorse pubbliche. Pertanto, qualunque opinione si abbia, credo che dovremo far tesoro di quest'esperienza ed impegnarci per far ancora meglio alla prossima nevicata, eccezionale o meno che sia. Magari con l'aiuto di qualche volontario in più che vada a dar man forte all'associazione di protezione civile.

Infine, un buon anno a tutti voi perché, neve a parte, questo 2010 possa essere meraviglioso per tutti i minerbiesi.

*Il Sindaco di Minerbio
Lorenzo Minganti*

Vademecum in caso di neve

Nevicate e gelate sono eventi atmosferici sporadici ed eccezionali che provocano sempre e comunque problemi e disagi alla circolazione. Il servizio meteorologico può prevedere tali episodi, ma non la loro intensità o l'effettivo verificarsi.

SPETTA AL COMUNE

- Il trattamento antigelo sulla viabilità pubblica (con spandimento di cloruri)
- Lo sgombero della neve sulla viabilità pubblica che avverrà seguendo priorità stabilite:
 1. viabilità principale
 2. in prossimità di edifici pubblici (uffici pubblici, scuole, parcheggi) o di pubblica utilità.
 3. viabilità minore
- Lo sgombero della neve da marciapiedi di fronte ad edifici pubblici.

SPETTA AI CITTADINI

- Lo sgombero dei marciapiedi ed accessi di fronte alla casa o stabile in cui si abita e del marciapiede di fronte al proprio negozio.
- In ogni caso la neve rimossa non deve invadere la strada o intralciare il traffico od ostruire gli

scarichi ed i pozzetti stradali.

E' possibile richiedere gratuitamente al Comune una piccola quantità di sale per trattare le aree private, presentando un documento di identità. Per conoscere le modalità di ritiro:

- Visitare il sito del comune: www.comune.minerbio.bo.it
- Telefonare ai numeri 051/6611736
- Ai proprietari degli autoveicoli, al fine di facilitare le operazioni di sgombero della neve, di allontanare i propri mezzi dalla sede stradale, per quanto possibile, ricoverandoli nelle autorimesse o nei cortili delle rispettive abitazioni.

Suggerimenti

Si consiglia:

- ai pedoni di uscire con calzature idonee e con suole antiscivolo ed abbigliamento adatto al maltempo,
- agli automobilisti di circolare con idonei pneumatici e/o catene e di mantenere un comportamento responsabile e di utilizzare l'auto solo in caso di necessità
- ai proprietari o conduttori di tutti gli stabili di assicurarsi della resistenza dei tetti e delle grondaie

Riferimenti utili

Comune di Minerbio – Ufficio ambiente
051/6611736 - 051/6611737
Protezione Civile di Minerbio
335/7367710 - www.comune.minerbio.bo.it

Il volontariato scende in campo

Battesimo della neve della neo-nata associazione di protezione civile

Intervista a Rino Barilli

In queste ultime due settimane abbiamo visto, una volta di più, cosa può fare il volontariato per il paese. Un'emergenza straordinaria come quella della neve ha avuto ripercussioni su tutta la cittadina ma non tutti si sono lasciati sopraffare: un gruppetto di persone hanno preso scarponi, guanti e sciarpa e sono scesi a spalare i percorsi pedonali principali per rendere il più sicuro possibile le vie dei nostri concittadini. Di questo gruppo di volontari un nucleo fondamentale è formato dalla costituenda protezione civile, che vede nel suo presidente Rino Barilli, un pilastro fondamentale della società minerbiese.

Rino, sono anni che metti le tue forze a di-

sposizione di Minerbio, come presidente del comitato carnevale. Come mai questa nuova esperienza con la protezione civile?

Sono minerbiese da sempre e ci tengo a fare qualcosa per il mio paese. Fare volontariato significa mettersi a disposizione del prossimo. Lavorare nell'associazionismo mi permette di consolidare il legame con il mio paese e la sua gente. Ci siamo resi conto che, a differenza di altri paesi nei dintorni, Minerbio non aveva ancora una sua associazione di protezione civile, e così, con l'aiuto di tanti amici abbiamo deciso di costituirla anche qui. Il Comune ci ha messo a disposizione una sede proprio a fianco degli uffici. Anzi, vorrei cogliere l'occasione per invitare i minerbiesi che ne avessero voglia a venire a darci man forte. Mi si può trovare al numero 335

7367710 e confermare la propria disponibilità a partecipare.

Cosa avete fatto in occasione di questa nevicata?

Siamo stati chiamati la mattina di sabato 19 dal Sindaco vista l'emergenza. I cantonieri avevano lavorato tutta la notte senza dormire. Per cui serviva la mano di qualcuno per pulire i marciapiedi e continuare a dare il sale sulle strade. All'interno dell'associazione di protezione civile ci sono anche un paio di persone che sanno guidare i trattori ed i mezzi pesanti, e così hanno guidato i mezzi comunali per continuare l'opera di pulizia delle strade. Siamo tornati in servizio martedì pomeriggio dopo la seconda nevicata. Anche a gennaio siamo stati chiamati in servizio ed abbiamo contribuito alla veloce soluzione.

Alla guida dei mezzi comunali

I cantonieri sono entrati in servizio venerdì sera ed hanno lavorato tutta notte



Intervista ad Antonio De Pasquale

I cantonieri sono gli operai comunali che, in occasione di nevicate, hanno il compito di entrare al lavoro per guidare i mezzi comunali e chiamare in servizio i contoterzisti che li affiancano nella pulizia delle strade. Da

novembre sino a marzo sono reperibili, il che significa che devono essere sempre disponibili ad entrare in servizio entro una mezz'ora dalla chiamata. Antonio De Pasquale è stato nominato recentemente come caposquadra.

Come avete gestito la nevicata di dicembre?

Quando è arrivata l'allerta neve il primo intervento è stato sui mezzi, una manutenzione straordinaria per evitare di rimanere sguarniti durante la nevicata. Con più di dieci tonnellate di sale nel nostro magazzino, l'operato dei tre contoterzisti e i nostri mezzi

pienamente funzionanti ci siamo sentiti pronti ad affrontare le precipitazioni.

Siamo entrati in azione venerdì sera alle 21 e abbiamo iniziato a girare spargendo sale e tentando di pulire i 52 km di vie cittadine fino alle 9 del mattino di sabato 19 dicembre, quando il Sindaco ci ha chiesto di riposarci dopo 12 ore di lavoro straordinario, e non solo come turno!

Quella notte sono caduti più di 25 centimetri di neve e non sembrava avesse intenzione di smettere. Vogliamo ringraziare a questo proposito il gruppo di volontari che ha collaborato per sostituirci durante il nostro riposo. Alle 16 abbiamo ripreso con le nostre operazioni per altre 5 ore, e domenica mattina abbiamo iniziato alle 7 a migliorare la viabilità di fronte agli edifici pubblici. In tutti questi turni abbiamo sempre distribuito ampie quantità di sale, addirittura del nitrato di calcio, che viene normalmente usato come fertilizzante, ma con proprietà simili ai cloruri.

Ulteriori problemi li abbiamo avuti dalla poca presenza dei mezzi provinciali che avevano il compito di ripulire i passaggi di via san donato e di via canaletto, rallentando il nostro lavoro e rendendo lo spostamento fuori dal paese pericoloso e difficile.

E nei giorni successivi?

Purtroppo agli oltre 25 centimetri di neve se ne sono aggiunti altri nei giorni a seguire, situazione peggiorata dal freddo che ha colpito l'intera penisola! Complessivamente è stata una nevicata da 35 centimetri di neve che ha messo in difficoltà soprattutto per il clima rigido che faceva ghiacciare tutte le notti le nostre strade. Siamo sicuri che ci siano state delle difficoltà oggettive per i nostri concittadini ma tutto quello che era in nostro potere è stato fatto, dallo spargere le 16 tonnellate di sale in 5 giorni al percorrere i 52 km di strade per trenta ore di lavoro fuori dal turno ordinario.

E riguardo alla nevicata del 5-6 gennaio?

Le stesse difficoltà non ci sono invece state durante la nevicata dei primi di gennaio. In questo caso si è trattato di una tipica precipitazione nevosa delle nostre zone, con temperature più alte e che hanno reso efficaci le 4 tonnellate di sale distribuito durante le notti e i nostri passaggi con i mezzi spalaneve. Anche in quest'occasione siamo intervenuti fuori dai nostri turni lavorativi lavorando per 12 ore di straordinario compreso il mercoledì 6 gennaio, sempre affiancati dal prezioso aiuto dei volontari.

Il massimo per prevenire i disagi dei cittadini

La parola all'assessore comunale alla protezione civile



Intervista a Davide Busato

In qualità di assessore comunale, oltre che di volontario, è stata una delle persone che si è data da fare per contenere i disagi conseguenti alla nevicata.

Come ha operato la macchina comunale?

I nostri mezzi, compresi quelli dei contoterzisti che lavorano per il Comune, sono entrati in azione immediatamente. La durata della nevicata e la quantità della stessa hanno impegnato i mezzi al massimo delle loro capacità: non si faceva in tempo a pulire un paio di strade che già bisognava ricominciare daccapo. Non sono comunque mai mancati gli interventi di salatura e soprattutto di pulizia dei marciapiedi, che sono fondamentali per le persone anziane e che

non usano l'auto. Quest'emergenza ci è costata circa 10.000 Euro, tra sale, contoterzisti, straordinari, ecc... Abbiamo speso in soli 5 giorni più di quello che viene stanziato annualmente per la neve (cioè 6.000 Euro) è che è sempre più che sufficiente.

Nonostante le tue parole non sono mancate alcune critiche ed alcuni disagi oggettivi?

In primo luogo devo osservare come la maggioranza delle lamentele pervenute al Comune si riferivano alla situazione della strada provinciale San Donato e non alle strade comunali od agli spazi pubblici di nostra competenza. Quando ci siamo accorti che la strada provinciale non stava venendo pulita a dovere abbiamo cercato di fare il possibile, ma i nostri mezzi erano già impegnati al massimo: abbiamo comunque pulito via Garibaldi e via Roma e distribuito sale su queste. Più in generale dobbiamo tutti ricordarci che una nevicata di questa entità non si vedeva dal 1985, dico questo non per giustificarci, ma perché dobbiamo sapere che con 35 cm di neve e - 16 un minimo di disagio è inevitabile. Problemi analoghi, ed anche maggiori, si sono verificati in tutti i comuni

della Provincia. La riprova di tutto ciò è che una nevicata come quella del 5-6 gennaio è stata gestita senza far avvertire alcun disagio ai cittadini.

Quindi credi che non ci sia nulla da migliorare per il futuro?

No, tutt'altro! Bisogna partire sempre dal presupposto che ci si può migliorare, e questa nevicata certo ha fatto fare esperienza ad un'amministrazione comunale giovane ed appena insediata come la nostra. Ma al tempo stesso i nostri concittadini devono sapere che siamo intervenuti tempestivamente e che tanto è stato fatto. Vorrei poi ringraziare tutti quelli che si sono dati da fare per migliorare la situazione, dai cantonieri comunali, ai contoterzisti, ai volontari della protezione civile ed a tutti quelli che non hanno spalato e salato solamente il proprio corsello od il proprio passo carraio, ma che hanno pulito anche solo un metro quadro del vicino o di uno spazio pubblico. Aver visto così tante persone all'opera in maniera disinteressata è uno dei motivi che mi rende orgoglioso di essere minerbiese. Spero che la prossima volta possano essere ancora di più!

Lettera alla Provincia

Visti i disagi subiti a causa delle condizioni della strada provinciale San Donato (SP5) a seguito delle nevicate del 18-22 dicembre 2009, i Sindaci di Baricella, Minerbio e Granarolo, tutti ugualmente interessati dal disservizio (la San Donato è la principale arteria di comunicazione tra i tre comuni), hanno ritenuto inviare questa lettera alla Provincia di Bologna. La lettera, per nulla polemica, ha voluto essere un invito ad una maggior collaborazione fra Amministrazioni per il futuro a vantaggio di tutti i cittadini.

Gentile Presidente, Caro Assessore, il piano di azioni posto in essere per cercare di garantire la mobilità e gli spostamenti nelle massime condizioni di sicurezza possibili durante la nevicata dei giorni scorsi necessita a nostro avviso di una profonda riflessione. L'Assessore Mandini è stato costante punto di riferimento durante l'emergenza, e di questo lo ringraziamo particolarmente, ma quanto è successo richiede a nostro avviso una verifica puntuale e un adeguamento dei comportamenti. Ovviamente siamo tutti consapevoli della straordinarietà della situazione: temperature rigidissime, perdurare del maltempo, abbondante nevicata; ma tutto questo non esime dall'evidenziare che gli interventi posti in essere dalla Provincia sulle proprie strade, in particolare sulla SP5, hanno

mostrato rilevanti criticità sulla tempestività e sulla modalità degli interventi stessi.

La situazione che si è venuta a determinare era che nei tre Comuni – Baricella, Granarolo e Minerbio – le strade comunali erano state trattate con spazzaneve e sale fin dalla notte tra venerdì e sabato e già nella mattinata di sabato perfino i corselli pedonali avevano una loro praticabilità, mentre invece fino al tardo pomeriggio la viabilità provinciale risultava faticosamente praticabile.

Tutto questo ovviamente risulta incomprensibile e perfino paradossale per i nostri concittadini che ragionevolmente si aspetterebbero la massima tempestività proprio sulle vie di maggiore percorrenza e che sono, comprensibilmente, poco interessati alle eventuali diverse competenze, ma solo alla

risoluzione del problema.

Ancora stamattina rilevanti tratti della viabilità provinciale in parola risultano di difficile percorrenza e sono fonte di lamentele che vengono portate alla nostra attenzione.

Riteniamo pertanto sia necessario giungere ad un piano di interventi neve condiviso e razionale che permetta una maggiore efficacia ed efficienza, stante soprattutto le difficoltà economiche e organizzative che tutti ben conosciamo.

Siamo disponibili a lavorare in tal senso e proponiamo un incontro per approfondire ulteriormente il tema.

Nel ringraziare per l'attenzione, porgiamo i migliori saluti e auguri per le prossime Festività

Loretta Lambertini
Sindaco di Granarolo dell'Emilia

Andrea Bottazzi
Sindaco di Baricella

Lorenzo Minganti
Sindaco di Minerbio

Dieci domande sulla recente nevicata

Sono arrivate agli uffici comunali diverse richieste di informazioni sulla nevicata di dicembre e sull'attività del Comune; abbiamo pensato di raggruppare le più frequenti e pubblicare le risposte affinché chiunque le potesse leggere

1. E' vero che il Comune non ha distribuito il sale perché era finito?

Per la prevista nevicata, il Comune si era premurato di acquistare ben 60 quintali di cloruro di magnesio (costo 2.244 euro) che sono stati sparsi a partire dalla serata del 18 dicembre. Vista la situazione di emergenza si è pensato di acquistare altro sale: tra il 21 e il 23 dicembre sono stati acquistati 17,50 quintali di nitrato di calcio, 52,50 quintali di nitrato ammonico e 30 quintali di solfato ammonico (per un totale di 2.366 euro). La spesa complessiva per il sale è stata di 4.610,26 euro per 160 quintali di sale (16 tonnellate) dato aggiornato al 31/12/09. Il sale è stato fornito gratuitamente ai cittadini che lo hanno richiesto ed ai centri sociali del comune.

Per la nevicata d'inizio gennaio '10 sono stati sparsi fin'ora (8 gennaio) circa 30 quintali di sale, i tre controterzisti hanno svolto circa 34 ore complessive e quattro cantonieri hanno svolto già circa 10 ore complessive di straordinario.

2. Perché allora si è formato il ghiaccio lo stesso se è stato distribuito il sale?

Il sale diventa poco o per nulla efficace a temperature molto basse. La sera di sabato 19 la temperatura è scesa a -16. Inoltre la notte di lunedì 21 si è verificato il fenomeno del "gelicidio" ovvero una precipitazione di acqua già ghiacciata (vedi box a lato). In generale, a temperature inferiori ai -10° C, il sale non fa più effetto e la neve o il ghiaccio già presenti, che tenderebbero a sciogliersi, ghiacciano di nuovo immediatamente. Anche con quantità molto superiori di sale il ghiaccio si sarebbe riformato comunque (e ricordiamoci gli effetti sull'ambiente e sulla tenuta del manto stradale, che spesso vengono dimenticati).

3. E' vero che il Sindaco ha dovuto litigare con i cantonieri per farli andare a lavorare?

Ovviamente no, i cantonieri avevano preso servizio nel corso della notte del venerdì 18 dicembre attorno alle 22 a causa dell'inizio della nevicata adempiendo alle loro mansioni come previsto dal "piano neve comunale", ma è vero che sono stati caldamente invitati dal Sindaco a terminare il loro turno intorno alle 9:00 del mattino del 19 dicembre affinché andassero a riposare dopo la notte di ininterrotto lavoro. A quel punto sono entrate in servizio alcune squadre di volontari che hanno continuato l'opera di pulizia dalla neve e di spargimento del sale.

4. E' vero che i cantonieri erano in sciopero?

I cantonieri non erano assolutamente in sciopero, nessun sindacato ne aveva indetto uno e gli interventi di reperibilità per neve sono previsti dal contratto a partire dal mese di novembre fino al mese di marzo. I cantonieri erano già

allertati per le precipitazioni previste per il weekend del 18-19-20 dicembre e le cinque unità presenti hanno svolto circa 30 ore di servizio straordinario complessivo in circa 6 giorni.

5. Perché non avete chiamato nessuno in aiuto ai cantonieri per togliere la neve?

Il Comune di Minerbio si avvale dalla collaborazione di tre controterzisti, rispettivamente delle aziende Mandini, Tullini e Foschini che con i loro mezzi contribuiscono a pulire le strade di proprietà comunale. L'azienda Mandini ha svolto 25,75 ore di servizio per un costo complessivo di 1.418,31 euro; l'azienda Tullini ha effettuato 21,50 ore di servizio per un totale di 1.238,40 euro. Il terzo controterzista, l'azienda Foschini, è stato occupato per 12,50 ore per un costo totale di 675,00 euro.

6. Come si diventava volontari per spalare al neve? Perché non si è organizzato un servizio di volontari con premio pecuniario?



Spalare la neve non richiede nessuna competenza particolare né permessi speciali, è volontà del singolo decidere di pulire, o mettere in sicurezza aree del proprio comune di appartenenza (nulla toglie di farlo anche nei comuni di non appartenenza) come servizio verso la cittadinanza. Con una qualsiasi pala e del sale reperibile dal magazzino comunale è possibile decidere di rendersi disponibili sul territorio per il miglioramento della situazione della comunità, basta scendere in strada o per i marciapiedi.

Spalare la neve con la propria pala significa prendere a cuore la situazione del proprio territorio ed agire in modo volontario e gratuito, senza la necessità di agire solo in base alla promessa di un compenso monetario.

7. Perché non si sono chiuse le scuole?

Le scuole sono state chiuse con ordinanza del Sindaco il giorno martedì 22 dopo essersi consultati con il dirigente scolastico; i bambini sono stati comunque custoditi

nel normale orario scolastico, seppur il personale ridotto (molti degli insegnanti che arrivavano da fuori Minerbio non sono riusciti ad arrivare) non abbia consentito lo svolgimento delle normali lezioni. Il giorno successivo non è stato ripetuto il provvedimento di chiusura in quanto erano cessate le condizioni di emergenza e soprattutto non si voleva causare un disagio alle famiglie, che si sarebbero dovute organizzare per custodire i figli (magari dovendo prendere giorni di ferie appositamente); anche in questo caso alcuni degli insegnanti non sono riusciti a raggiungere Minerbio (a dimostrazione che le strade erano difficilmente praticabili in tutta la Provincia).

8. Perché non si è sparso il sale prima della nevicata per prevenire il ghiaccio?

Il sale sparso sul suolo scioglie neve e ghiaccio, spargere grandi quantità di sale anticipatamente non permette di ottenere i risultati sperati: finché nevica le macchine spartineve passano sul manto stradale, il sale dunque viene sparso e poi tolto dai mezzi impedendone la funzione desiderata.

9. Perché la San Donato era ghiacciata fino a Granarolo?

La San Donato è una strada provinciale, e spetta alla Provincia la pulizia di questa. Non si tratta di un mero scaricabarile burocratico: il piano neve comunale prevede la pulizia di circa 52 Km di strade comunali, ed i mezzi a disposizione (cantonieri e controterzisti) sono dimensionati su tali strade. Le strade provinciali nel territorio comunale sono circa 12 Km: pulire anche queste nel corso della nevicata avrebbe significato lasciare sguarnite alcune strade comunali. Inoltre, raggiunti telefonicamente, i funzionari provinciali ci hanno assicurato che i mezzi provinciali erano in azione e stavano per intervenire. Il Comune, vista la situazione emergenziale, ha comunque provveduto a pulire il tratto urbano della provinciale (via Roma e via Garibaldi) ed a spargere il sale. Evidentemente non ha potuto occuparsi anche dei tratti al di fuori del centro urbano. I Sindaci di Minerbio, Baricella e Granarolo hanno scritto una lettera, collaborativa e non polemica, alla Presidente della Provincia per lamentarsi dei disagi subiti dai cittadini.

10. Perché gli altri comuni erano tutti messi meglio di Minerbio?

Sembra banalissimo, ma ogni comune sostiene che gli altri si presentavano in condizioni migliori del proprio. Dai telegiornali e dai social network è stato possibile notare che l'impressione che il sale mancasse, o che i lavori non fossero svolti, era generalizzata in tutta l'Italia che è stata interessata dalla grande nevicata. Avendo girato le strade di tanti altri comuni (della zona, e non) crediamo che le strade comunali fossero in un buono stato, così come i marciapiedi. La pressoché totalità delle lamentele pervenute aveva ad oggetto la strada provinciale, sulla quale, come detto, il Comune non aveva la competenza, ma soprattutto i mezzi, per poter intervenire efficacemente.

LE TEMPERATURE MINIME REGISTRATE NEI GIORNI DAL 18 AL 23 DICEMBRE - Fonte ARPA Emilia Romagna

Data e Ora Temperatura

18/12/2009 22:00
19/12/2009 22:00
20/12/2009 00:00
21/12/2009 08:00
22/12/2009 00:00
23/12/2009 02:00

-0.8
-15.8
-13.8
-10.3
-5.2
-0.8

Dalle rilevazioni orarie della Stazione di Mezzolara si evidenzia che a partire dalle 20:00 del 19 dicembre 2009 le temperature si sono abbassate repentinamente partendo da -0,8 C fino ad arrivare ad un picco di -15,8 C, una delle temperature più basse registrate negli ultimi anni. A tali temperature il sale non esercita più alcuna proprietà disciolgente di neve e ghiaccio. Le temperature si sono mantenute inferiori ai -9 C fino alle ore 2:00 del 20 dicembre 2009. Un ulteriore pesante abbassamento delle temperature si è verificato a partire dalle 5:00 del mattino del 21/12/2009 con -9,7 C arrivando a -10,3 C alle 8:00, proprio quella mattina il territorio era coperto da lastre ghiacciate.



Nevica, ma non è più romantico come una volta.

Il cittadino paga le tasse e quindi se neve, ha diritto che siano al più presto ripulite strade, piazze, parcheggi, piste ciclabili e pedonali, etc. Il cittadino paga le tasse – delle quali meno del 20% rimane agli enti locali – quindi ha diritto ad una sanità pubblica che funzioni, ad una scuola pubblica che non sia stretta dai tagli delle finanziarie, alla sicurezza del TFR, e via dicendo.

Condividiamo la proposta di dedicare un numero di Prometeo, più breve e quindi più economico, all'argomento neve, viste le tante richieste di informazioni, ed anche lamentele. Vorrei ricordare che in tal modo si spende meno che convocare un Consiglio comunale straordinario ed un'assemblea pubblica, come proposto dal gruppo di opposizione "Cittadini di Minerbio per Minerbio". Siamo sempre disponibili ad incontri

pubblici, ma Prometeo arriva nelle case di tutti i minerbiesi e dà a tutti (minoranze comprese) lo spazio per potersi esprimere.

Ad ognuno di noi sono noti i piccoli o grandi disagi che si sono dovuti affrontare. Ma tutto quello che l'Amministrazione Comunale ha fatto per evitarli non sono noti ai più. Così come forse non è chiara la situazione di emergenza che ha riguardato tutto il nord Italia. Velocemente, solo per dare un quadro generale, riporto alcune notizie di quei giorni: chiusura al traffico di strade statali, autostrade, aeroporti e persino l'accesso ad alcune grandi città; a Milano, causa neve, intervento dell'esercito.

Si è trattato quindi d'una situazione eccezionale! E penso che dinanzi ad una tale situazione non basti lamentarsi del tempo, ma sia necessario l'intervento

di tutti. Il Volontariato organizzato o libero, (la cosiddetta cittadinanza attiva) può fare la differenza nei momenti d'emergenza. Il Volontariato, vera ricchezza di una Comunità, per un servizio prezioso ed insostituibile.

Forse mi renderò antipatico dicendo ciò, ma reputo che pulire da ghiaccio e neve quel pezzo di marciapiede davanti la propria casa, il portone della persona anziana che non può farlo da sola o il cassonetto del rusco sotto casa, siano un punto di partenza per ognuno di noi. Il punto d'arrivo potrebbe essere il ripulire un passaggio pedonale, un tratto di pista ciclabile, la fermata dell'autobus. Un "pezzo di qualcosa" a beneficio di tutta la Comunità.

Alice nel paese delle meraviglie

Caro Minerbiese, buon anno! Hai ricevuto il Prometeo di Dicembre, costato al Popolo qualche migliaio di euro? Forse no. In effetti, dopo il numero scandaloso di novembre, pubblicato (a TUE spese) solo come risposta ad un nostro volantino autofinanziato -dove siamo stati vilmente attaccati e dove non è stata nemmeno prevista la consueta pagina dedicata ai Gruppi Consiliari-nel numero di Dicembre la nostra risposta c'era eccome. Infatti non hanno distribuito il giornalino che TU paghi con le TUE tasse! Oggi stai leggendo (e PAGANDO) un'Edizione Straordinaria dove la nostra maggioranza ha bisogno di raccontarti la fiaba di Alice nel Paese delle Meraviglie per calmierare la propria DEBACLE nella gestione dell'evento "neve"

di dicembre. Essi possono raccontarti ciò che vogliono, possono attaccarci, possono giustificarsi, possono incolpare chi gli pare. Tanto sono assolutamente INDIFENDIBILI. Hanno gestito con pressapochesza un evento gestibile, in modo assolutamente sprovveduto e da veri e propri DILETTANTI. Hanno consentito scivolate, traffico in tilt, gente bloccata in casa, scuole nella perenne incertezza sull'apertura o sulla chiusura...

Si sono realmente preoccupati dell'evento con gravissimo ritardo e solo dopo aver ricevuto innumerevoli proteste da parte del Popolo inferocito. Ad una nostra Interrogazione hanno risposto con grida e urla da osteria, mettendo in evidenza la solita arroganza, che oramai è pari solo alla loro incapacità

gestionale della Cosa Pubblica. Probabilmente ti diranno che tutto è stato magnifico come sempre, che Gesù è morto dal freddo e che Minerbio è stata presa come "esempio dagli altri Comuni" (come ci hanno raccontato in Consiglio). Bè la situazione che tu hai vissuto in queste settimane è talmente evidente, che questi signori possono provare a raccontarti ciò che gli pare, tanto a certe fantasie oramai non gli credono più nemmeno dentro al capannone del partito! Se gli serve della propaganda in vista delle prossime Regionali in cui vogliono fare bella figura con i loro capi delle segreterie di Bologna, bisogna che questa pubblicità se la paghino con i LORO soldi e NON usando le TUE tasse per pubblicare i loro spot col denaro pubblico!

Spazio Bianco!

Ci è stato chiesto di fornire un articolo sul tema dell'emergenza neve dei giorni scorsi, per un'edizione straordinaria di questo periodico; è evidente l'esigenza dell'amministrazione di far fronte alle critiche espresse sia nell'ambito del consiglio comunale che da tanti cittadini che hanno inviato telefonate e mail di protesta per i disagi sopportati, ed è altrettanto evidente che questo numero straordinario rappresenta un costo aggiuntivo per il bilancio comunale. Si poteva affrontare la questione con altri mezzi, utilizzando bacheche e affissioni o quantomeno un'edizione meno "patinata" del solito.

Ciò che serve in questo momento è onestà intellettuale nell'analisi di ciò che è accaduto, senza intenti speculativi, ma soprattutto un vero esame di coscienza da parte dell'amministrazione comunale. Se ciò non accadrà, a poco servirà questa pubblicazione,

così come tutte le parole che la compongono. Per questo motivo lasciamo in bianco lo spazio residuo come monito simbolico di silenziosa riflessione....

Grazie al Consigliere dimissionario Giovanni Zucchini

L'amministrazione comunale manifesta il proprio ringraziamento al Consigliere dimissionario Giovanni Zucchini che dal 2004 ad oggi ha ricoperto la carica di consigliere comunale con grande impegno e senso di responsabilità. Si auspica che nonostante le presentate dimissioni l'impegno mostrato ed il contributo offerto trovino attuazione in

altre forme a vantaggio e beneficio della cittadinanza tutta. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 09/01/2010 si è provveduto alla surroga del consigliere dimissionario con il nuovo consigliere subentrante, sig. Claudio Chiarini al quale vanno i migliori auguri di buon lavoro e di una proficua collaborazione.

I cittadini che intendono contattare i gruppi consiliari possono far avere le loro comunicazioni nell'apposita buchetta disposta presso l'ufficio "sportello del cittadino" del Palazzo Municipale.